



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

"Progetto di variante della piattaforma di gestione rifiuti speciali in loc."Coronas Bentosas" - Comune di Bolotana (NU)". Proponente: Barbagia Ambiente S.r.l. Procedimento di P.A.U.R. - L.R. 2/2021 e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021.

Il Servizio V.I.A. comunica che, in seguito al deposito da parte della Proponente della documentazione integrativa richiesta con nota prot. D.G.A. n. 10874 del 04.04.2023, che sostituisce quella precedentemente trasmessa e pubblicata, è stato pubblicato in data 04.03.2024 un nuovo Avviso al pubblico, ai sensi delle Direttive regionali approvate con Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; Servizio V.I.A. – Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, Via Roma n. 80, 09123 – Cagliari.

Dott. Domenico Scanu

Presidente ISDE sezione Sardegna (Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia)

Avv. Riccardo Schirò

In qualità di rappresentanti del Comune di Bolotana, giusta delega che si allega.

TESTO DELL'INTERVENTO:

Con Nota via Posta Certificata indirizzata al Comune di Bolotana, protocollata in ingresso con Numero Prot.: 0001934 del 05/03/2024, la R.A.S - ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE ha trasmesso - con proprio Protocollo in uscita N. 0007657 del 05/03/2024 – un “AVVISO AL PUBBLICO di “Presentazione dell’istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell’ambito del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR) – **PROGETTO DI VARIANTE DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI IN LOCALITÀ "CORONAS BENTOSAS". COMUNE DI BOLOTANA PROPONENTE: BARBAGIA AMBIENTE S.R.L.**”



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Il Documento, redatto nella parte a cura del Proponente dal Sig. Umberto Cancellu, in qualità di legale rappresentante della Società Barbagia Ambiente srl, con sede legale in Nuoro (08100) Via Convento n. 35 recita testualmente:

“in seguito alla revisione degli elaborati progettuali originari, implementati con le integrazioni/chiarimenti richiesti dal Servizio SVA della RAS con nota prot. 10874 del 04/04/2023, successiva alla CdS istruttoria del 01/02/2023, comunica di aver presentato in data 14/02/2024 presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), la documentazione integrativa all'istanza per il procedimento di P.A.U.R. del progetto “PROGETTO DI VARIANTE DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI IN LOC. “CORONAS BENTOSAS” - COMUNE DI BOLOTANA (NU).

La società proponente ha depositato gli elaborati tecnici e le successive integrazioni a supporto e fondamento della richiesta, presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), denominandoli :

- Integrazioni 27.12.2023.zip
- Completamento Integrazioni 28.02.2024.zip

Tra la documentazione sopra indicata si trova l'allegato denominato: **“Revisione successiva al rinnovo A.I.A. Dicembre 2023**, che desta particolare interesse, come si avrà modo di specificare in seguito.

Occorre rimarcare che nell'istanza, di cui al pubblico avviso oggetto delle presenti memorie, si legge quanto segue: “

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato A1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

- Discarica: Punto 12 dell'allegato A1 alla Delibera 45/24 del 27.09.17, denominata “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³”.
- Impianto di trattamento a secco di rifiuti solidi: Punto 9 dell'allegato A1 alla Delibera 45/24 del 27.09.17, denominata “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006”.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Infine, a pagina 3 di 4, si legge:

Il progetto è localizzato: in località "Coronas Bentonas" del comune di Bolotana (NU)

e prevede:

1) l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in località "Coronas Bentonas" del comune di Bolotana (NU), gestita dalla società proponente. L'ampliamento proposto ha l'obiettivo di incrementare la volumetria netta della discarica in esercizio di ulteriori 252.800 m³ da ottenersi mediante la costruzione successiva di n.2 argini di contenimento/sopraelevazione, prevalentemente sull'impronta delle vasche autorizzate del corpo di discarica autorizzato.

2) la sostituzione dell'impianto di condizionamento fanghi con un impianto di inertizzazione a secco di rifiuti solidi, ubicato nello stesso complesso IPPC della discarica. Il progetto propone la sostituzione dell'impianto esistente con uno idoneo ad inertizzare i rifiuti solidi attraverso un processo di miscelazione a secco al fine di ridurre la concentrazione di inquinanti presenti nell'eluato. L'impianto si compone essenzialmente di un miscelatore, preceduto in linea, da un vaglio, da un frantoio e da una tramoggia di carico e da un sistema di nastri trasportatori. La capacità operativa dell'intero impianto è condizionata da quella del miscelatore, la cui potenzialità massima sarà tarata a 10 t/h.

Le principali varianti proposte rispetto al progetto originario, comprendenti anche il recepimento delle prescrizioni contenute nella Determinazione di rinnovo AIA della Provincia di Nuoro in data 19.12.2023 consistono in:

- Sostituzione parziale del primo argine nord, originariamente in terra naturale compattata, con un argine in terra armata;
- Implementazione in tutta la discarica dell'impianto di gestione del biogas;
- Ottimizzazione della gestione acque meteoriche;
- Introduzione di un portale radiometrico;
- Ottimizzazione della gestione dell'impianto di inertizzazione

Appare doveroso evidenziare le seguenti gravissime criticità :

1. **la A.I.A. - Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. - che, come riportato, è un Atto il cui rilascio, verifica e gestione rientra fra le Competenze esclusive dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NUORO ed in nessun caso della R.A.S - ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE, ricordando anche il parere espresso dalla Corte Costituzionale con la sentenza 14 novembre 2018, n. 198:**

«L'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non comporta alcun assorbimento dei singoli titoli autorizzatori necessari alla realizzazione dell'opera. Il PAUR non sostituisce i diversi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi, di competenza eventualmente anche regionale, che possono interessare la realizzazione del progetto, ma li ricomprende nella determinazione che conclude la conferenza di servizi. Il provvedimento unico ambientale non realizza alcuna surroga o espropriazione delle competenze delle amministrazioni provinciali [...]»;

2. L'esplicito riferimento all'evidenza che: **“Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato A1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A. - Discarica: Punto 12 dell'allegato A1 alla Delibera 45/24 del 27.09.17 - denominata “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³”**
3. La dichiarazione - a corredo e conferma del punto sopra-evidenziato - che “...L'ampliamento proposto ha l'obiettivo di incrementare la volumetria netta della discarica in esercizio di ulteriori 252.800 m³ da ottenersi mediante la costruzione successiva di n.2 argini di contenimento/sopraelevazione...”

In relazione ai tre punti appena evidenziati si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- È del tutto evidente che il **“rinnovo A.I.A. Dicembre 2023”** di cui si fa menzione in tutti i documenti di Progetto e nello stesso Avviso Pubblico coincide con il provvedimento denominato DETERMINAZIONE N° 1454 DEL 19/12/2023 – Prot. N. 27964 del 19/12/2023 - a firma del Dirigente del SETTORE AMBIENTE TERRITORIO E VIABILITA della PROVINCIA DI NUORO (**ALL.1**) che, nelle premesse ricostruisce il complesso iter sia Tecnico sia Amministrativo da cui è scaturito il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione e viceversa nell'articolato di autorizzazione dispone un preciso corpo di prescrizioni generali in carico al Soggetto Richiedente;
- Della stessa DETERMINAZIONE N° 1454 DEL 19/12/2023 – Prot. N. 27964 del 19/12/2023 - a firma del Dirigente del SETTORE AMBIENTE TERRITORIO E VIABILITA della PROVINCIA DI NUORO fa parte integrante e sostanziale (da notare lo STESSO NUMERO DI PROTOCOLLO) il documento denominato **“Allegato B - QUADRO PRESCRITTIVO” (ALL.2)** che riporta un dettagliato articolato di ben 10 punti di NORME TECNICHE alle quali il Soggetto Richiedente è vincolato ai fini del permanere della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ricevuta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Sommario

1.1	RIFIUTI	2
1.1.1	ACCESSO ALLA DISCARICA E DOTAZIONE PERSONALE	2
1.1.2	AMMISSIBILITÀ DEI RIFIUTI IN DISCARICA	3
1.1.3	COLTIVAZIONE DISCARICA	6
1.1.4	DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI	7
1.1.5	SISTEMA DI COPERTURA DELLA DISCARICA	8
1.1.5.1	Copertura provvisoria	8
1.1.5.2	Copertura definitiva	9
1.1.6	RIFIUTI PRODOTTI.....	9
1.1.7	STOCCAGGIO RIFIUTI.....	10
1.2	ARIA	10
1.2.1	EMISSIONI DIFFUSE.....	10
1.3	ACQUA	11
1.3.1	ACQUE METEORICHE	11
1.3.2	ACQUE SOTTERRANEE	12
1.4	RUMORE	13
1.5	SUOLO	13
1.6	GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI.....	13
1.7	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
1.8	COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA PUBBLICA	14
1.9	LIMITAZIONE DELLE INFESTAZIONI.....	14
1.10	INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	14

- Fra i punti del citato articolato dell'**Allegato B - QUADRO PRESCRITTIVO**, appare di estremo interesse quello individuato come “1.1.5 SISTEMA DI COPERTURA DELLA DISCARICA” ed i successivi “1.1.5.1 Copertura provvisoria” e “1.1.5.2 Copertura definitiva”. **Si tratta, senza possibilità di contestazione, di due insiemi di disposizioni originate dalle intense discussioni tecnico-normative che hanno avuto luogo nel corso di ben quattro Conferenze di Servizi il cui iter sia Tecnico sia Amministrativo è riassunto nelle premesse della DETERMINAZIONE N° 1454 DEL 19/12/2023 e che nel complesso, come possibile agevolmente verificare consultando anche le immagini di estratto sottoriportate, delineano con inequivocabile nettezza l'esatta configurazione dell'impianto di discarica in relazione al quale è stato emesso il provvedimento di rinnovo-A.I.A. (e nessun altro).**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

1.1.5 SISTEMA DI COPERTURA DELLA DISCARICA

Considerato che alla data di emanazione del presente provvedimento:

- nella vasca V3 la coltivazione è esaurita ed è in atto la copertura provvisoria
- nella vasca V2 è in fase di esaurimento la coltivazione
- la coltivazione avviene prevalentemente nella vasca V1

1.1.5.1 Copertura provvisoria

- a) Prima dell'installazione della copertura finale, il Gestore deve procedere a volumetrie esaurite delle vasche, alla realizzazione di una copertura provvisoria di cui all'allegato I, p.to 2.4.3 del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. per il tempo necessario al raggiungimento delle condizioni di stabilità meccanica e biologica prevista in progetto.
- b) Dovrà essere realizzata con struttura semplificata, finalizzata ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Detta copertura provvisoria deve essere oggetto di continua manutenzione al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nel corpo rifiuti.
- c) il Gestore, entro tre mesi dall'adozione del presente provvedimento, dovrà fornire un crono programma presunto delle fasi future di gestione della discarica ed in particolare:
 - completamento della copertura provvisoria della Vasca V3 e modalità di gestione delle acque meteoriche incidenti sulla suddetta copertura;
 - esaurimento della vasca V2, termine di completamento della copertura provvisoria e modalità di gestione delle acque meteoriche incidenti sulla suddetta copertura,

8

- esaurimento della vasca V1.

Da quanto sopra evidenziato emerge che le norme prescrittive di cui al punto 1.1.5 **delineano chiaramente che trattasi di una discarica destinata all'esaurimento ed alla chiusura.**

Oltre alla inequivocabile considerazione espressa nella premessa, sono infatti **disposte precise norme, per la copertura dell'attuale impianto di discarica, sia provvisoria sia definitiva (cfr. immagine alla pagina successiva) cui il Gestore deve necessariamente attenersi. e che parimenti lo stesso ha tacitamente ed implicitamente confermato, accettando senza obiezioni il provvedimento di rinnovo A.I.A.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

1.1.5.2 Copertura definitiva

- a) La procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis). L'asestamento potrà considerarsi concluso quando l'abbassamento percentuale dell'ultimo anno risulta <5% dell'abbassamento totale, verificatosi a partire dall'ultimo conferimento di rifiuti.
- b) La copertura della discarica finale deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'allegato I, p.to 2.4.3 del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e deve rispondere ai seguenti criteri:
- isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno;
 - minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua;
 - riduzione al minimo della necessità di manutenzione;
 - minimizzazione dei fenomeni di erosione;
 - resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata.
 - stabilità lungo le superfici di scorrimento che comprendano anche le interfacce tra i diversi materiali utilizzati;
 - essere funzionale con i requisiti prestazionali di progetto e le destinazioni d'uso previste nel piano di ripristino ambientale;
 - inserimento paesaggistico.
- c) Il gestore deve provvedere con cadenza semestrale alle verifiche e rilevamenti sulla morfologia della discarica come riportato nella tabella 2 dell'allegato 2 del D. Lgs n. 36/03 e ss.mm.ii.;
- d) Nella destinazione d'uso dell'area dopo la chiusura dovranno essere prese misure adatte a impedire il contatto tra rifiuti e persone.

Va rimarcato che vi è una abnorme discrasia tra gli incrementi volumetrici richiesti/dichiarati al SETTORE AMBIENTE – TERRITORIO - VIABILITA' DELLA PROVINCIA DI NUORO (**26.500 m³**) e quelli riportati nell'Avviso Pubblico e realmente presentati al Servizio Valutazioni Impatti ed Incidenze Ambientali della R.A.S - ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE ovvero un incremento della volumetria netta della discarica in esercizio di ulteriori 252.800 m³ da ottenersi mediante la costruzione successiva di 2 ordini di argini di contenimento/sopraelevazione - oltretutto con il secondo livello di sopraelevazione che andrebbe a poggiare (autentico obbrobrio tecnico) direttamente sui rifiuti abbancati: vale a dire tutto ciò avverrà su un materiale soggetto ad un asestamento e una subsidenza indeterminata ed indeterminabile, come ben testimoniato dal richiamo in relazione alle norme per la valutazione degli assestamenti dei rifiuti di cui al D.Lgs 36/2003 evidenziato al punto 1.1.5.2 dell'Allegato B - Quadro Prescrittivo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Conclusioni

Pertanto, si rimarca che la documentazione progettuale presentata dal Proponente, le discussioni Tecniche ed Amministrative avvenute durante le varie Conferenze di Servizi, il “corpus” normativo e prescrittivo scaturitone e la stessa A.I.A., **sono riferite ad un altro e ben diverso impianto**: quello denominato “discarica di Coronas Bentosas” in chiara fase di esaurimento/chiusura.

Va soggiunto, inoltre, che **l'intero impianto normativo/dispositivo di cui alla Determinazione n° 1454 del 19/12/2023 ed ai relativi Allegati appare del tutto disatteso se non chiaramente violato**, ragion per cui si ritiene potrebbe forse rientrare fra i Compiti Istituzionali dell'Ente una serena ma puntuale valutazione di merito in relazione alla sospensione se non alla revoca della stessa Autorizzazione.

Allo stesso modo si ritiene che potrebbe e/o dovrebbe forse rientrare fra gli Interessi Istituzionali del Servizio Valutazioni Impatti ed Incidenze Ambientali della R.A.S - Assessorato Difesa Ambiente fare chiarezza su un procedimento che appare gravemente viziato sotto molteplici e concorrenti aspetti, che qui di seguito si elencano nel dettaglio :

- **Progetti diversi in radice** presentati alle diverse Autorità competenti ad adottare i rispettivi provvedimenti all'esito di procedimenti amministrativi che in nessun caso possono perdere la rispettiva, formale autonomia.
- Incrementi volumetrici (di rifiuti da abbancare) per decine di migliaia di metri cubi che inopinatamente diventano centinaia di migliaia.
- Gravi anomalie concernenti gli aspetti tecnico- progettuali, come argini di sopraelevazione poggiati direttamente sui rifiuti abbancati - materiale soggetto ad un assestamento e una subsidenza indeterminata ed indeterminabile.
- Violazione delle disposizioni normative, come nel caso dell'Impianto Antincendio, obbligatorio ai sensi del D.M. 26 luglio 2022 - pubblicato sulla GU Serie Generale n.187 del 11-08-2022 e portante: “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”.
- Indagini su aspetti critici dal punto di vista degli effetti sanitari sbrigativamente liquidati con studi chiaramente incompleti ed alquanto autoreferenziali - come nel caso della diffusione delle polveri (del tutto ignorata la diffusione dei PM 2,5 ed inferiori, la cui rilevanza è cruciale, come attestato dallo studio Monash University pubblicato questo mese su Lancet Global Health che si allega (**ALL. 3**) .



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

E inoltre per le:

- **Criticità ambientali e sanitarie**

richiamiamo ancora una volta l'attenzione del Servizio V.I.A. sui dati del rapporto ambiente-salute del territorio espresse nelle Osservazioni ISDE inoltrate regolarmente via PEC ma comunque a disposizione per ulteriori integrazioni e tra queste:

- A. Osservazioni su progetto di Ampliamento per sopraelevazione della discarica in esercizio per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in località "Coronas Bentosas" nel comune di Bolotana (Nu) - Studio di Impatto Ambientale-17/11/2020 ;
- B. Osservazioni su riesame AIA e Progetto variante discarica Coronas Bentosas - 14/07/2022 (all.link)*;
- C. Osservazioni su Valutazione di impatto ambientale su progetto di variante della piattaforma di gestione rifiuti speciali in località Coronas Bentosas - 22 /07/2022
- D. Interventi del Dr D. Scanu e dell'Avv. R.Schirò nell'ambito della conferenza istruttoria - 02/02/2023; note conferenza istruttoria Prov. di Nuoro su : Domanda di riesame AIA per la discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in località "Coronas Bentosas" nel Comune di Bolotana (NU), della Società Barbagia Ambiente s.r.l. - 16.03.2023

*<https://www.isde.it/valutazione-di-impatto-ambientale-su-progetto-di-variante-della-piattaforma-di-gestione-rifiuti-speciali-in-localita-coronas-bentosas-comune-di-bolotana-le-osservazioni-di-isde-sardegna/>

Dalla attenta analisi del rapporto ambiente e salute espressa nelle succitate Osservazioni emerge chiaramente e in modo crescente **la preoccupazione dei Medici per l'Ambiente e della popolazione per il rischio sanitario potenzialmente associabile agli impianti di smaltimento dei rifiuti**. Ciò porta ad un generale dissenso della popolazione stessa nella scelta di localizzazione degli impianti stessi, creando ulteriori difficoltà nella già complessa gestione dei rifiuti, sia urbani che pericolosi.

Ecco, in sintesi i punti salienti delle citate Osservazioni:

- 1) **I dati epidemiologici riportati dallo studio sulla "Mortalità in Sardegna 2012-2017" (<https://www.isde.it/wp-content/uploads/2022/02/2021-02-14-La-mortalit%C3%A0-in-Sardegna-nel-periodo-2012-2017.pdf.pdf>) con i riferimenti agli eccessi di mortalità nel Distretto di Nuoro e nei Comuni dell'area territoriale di Bolotana-Ottana portano all'attenzione del Servizio V.I.A. che, non solamente per i dati espressi con le modellizzazioni illustrate dal proponente nell'affrontare la complessa valutazione degli impatti sulla salute della discarica all'interno dell'area suddetta, ma soprattutto in ragione delle complesse criticità ambientali e sanitarie evidenziate da studi epidemiologici e tossicologici del territorio interessato, si richiede la non procedibilità per il rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito della PAUR del**



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Progetto di variante della piattaforma di gestione *rifiuti speciali in Loc. “Coronas Bentonas” - Comune di Bolotana (Nu).*

- 2) Dalle **Osservazioni ISDE**: sulla base dei dati forniti dal Comune di Bolotana in corrispondenza del Rio Carradore, nell'area immediatamente esterna alla discarica Coronas Bentonas, **FERRO** e **MANGANESE** sono stati trovati 25 volte superiore al valore limite, agenti neurotossici; **l'ARSENICO**, ben 19 volte superiore al valore limite e nell'area limitrofa alla discarica **il MERCURIO** fino a 8 volte superiore al valore limite; in particolare si sottolinea che **l'ARSENICO** (sec. IARC - cancerogeno classe 1) è posto in diretta correlazione con molte patologie oncologiche come il tumore del polmone, della vescica, del rene e della cute, del fegato e del colon. L'assunzione cronica di **arsenico**, soprattutto attraverso acqua contaminata, è responsabile di patologie cardiovascolari, neurologiche, diabete di tipo 2, lesioni cutanee, disturbi respiratori, disturbi della sfera riproduttiva e malattie ematologiche. **Gli atti forniti dal Comune comprendenti varie comunicazioni e solleciti della Provincia di Nuoro, comunicazioni Arpas e loro interlocuzioni con i comuni di Bolotana ed Ottana**, trattano sui vari superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (negli anni 2016-2017-2018-2019...) e **per l'individuazione dell'origine e dei responsabili della contaminazione di tali sostanze e per predisporre indagini suppletive con la realizzazione di piezometri e l'esecuzione di analisi**. Ma anche dopo le varie OSSERVAZIONI prodotte da ISDE SARDEGNA a tutt'oggi non risulta agli ATTI nessun altro documento di tipo analitico o propositivo per predisporre ulteriori approfondimenti tesi a verificare: 1) l'eventuale riscontro di superamenti e di contaminazione di elementi e/o sostanze tossico-nocive delle matrici biologiche; 2) le eventuali responsabilità considerando il rischio di possibile ricaduta anche a distanza dal sito delle popolazione esposta. In tale scenario di sito inquinato è complicato radiografare lo stato di salute dell'area, vista la diversità degli inquinanti presenti e in ragione delle diverse sostanze trattate da varie aziende e la conseguente probabilità che una zona possa essere stata contaminata da inquinanti prodotti da un'altra azienda e confluiti in seguito in un'area diversa. Pertanto **essendo evidenti le carenze e i limiti metodologici nelle valutazioni della qualità delle matrici biologiche (aria, acqua e suolo) riteniamo siano comunque tali ed importanti da inficiare qualsiasi deduzione a sostegno di qualsiasi iter autorizzativo, compreso quello della discarica in oggetto**.

Chiediamo pertanto agli Enti Locali e all'Autorità Sanitaria un impegno e una programmazione sia per misure analitiche e di accertamento delle responsabilità che misure opportunamente correttive per ottenere una migliore salubrità ambientale in quel territorio finalizzandola alla tutela della salute collettiva.

- 3) **Il Progetto variante discarica di Coronas Bentonas a Bolotana** contrasta con quanto analizzato attraverso la lettura ed interpretazione dei dati ISPRA -Rapporto 2021 che vedono la Sardegna tra le regioni a minor produzione di rifiuti speciali (al 13° posto) ma la prima in Italia per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e la quinta per i rifiuti speciali non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

pericolosi e risulta al settimo posto per rifiuti importati e, infine, è detentrica di 26 delle 40 discariche del Sud Italia.

- 4) **Il Progetto Variante contrasta con la Direttiva Europea 2018/850/CE nonché con la delibera della RAS 69/15 del 2016** e impedisce o quanto meno allontana la possibilità di realizzare sul territorio il sistema integrato indicato dalle norme europee, ovvero realizzare al più presto la filiera di gestione dei rifiuti indicata dalla direttiva e assumere due fondamentali decisioni politiche: 1. Dismettere gradualmente gli impianti esistenti di discarica e incenerimento, in funzione diretta e proporzionale alla realizzazione della filiera; 2. sospendere immediatamente la costruzione di nuovi inceneritori e l'ampliamento di quelli presenti, fino al completamento del nuovo sistema integrato usando proposte per una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente e della salute e necessarie per i tempi intermedi.
- 5) **ISDE** ritenendo che la vera strada maestra per la gestione dei materiali post consumo (urbani, artigianali, industriali etc) non possa essere che quella della "riduzione-riuso-riciclo", pratiche che tra l'altro non solo permettono di non sprecare materie, ma garantirebbero il fiorire di attività collaterali con risparmio di risorse ed incremento della occupazione **è per la non procedibilità** finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) nell'ambito della PAUR del Progetto di variante della piattaforma di gestione **rifiuti speciali in Loc. "Coronas Bentonas" - Comune di Bolotana (Nu)**. E' assolutamente necessario fare scelte per soddisfare il fabbisogno di recupero e non di incenerimento e discariche tenendo sempre ben presente **il Principio di Precauzione entrato a far parte del Trattato dell'Unione Europea (Maastricht, 1994) che recita: " (...) quando esiste il rischio di danni gravi e irreparabili, la mancanza di certezze scientifiche non può essere un pretesto per rimandare l'adozione di misure efficaci, anche a costo zero, per prevenire il degrado ambientale"**.

L'Associazione Medici per l'Ambiente di ISDE-Italia con il suo ruolo si pone come interfaccia tra il mondo scientifico, la popolazione e gli amministratori per una diffusione delle conoscenze relative ai problemi della salute legati all'ambiente la salute deve essere una priorità nell'ambito delle scelte politiche ed imprenditoriali e il criterio di scelta deve essere la qualità della vita, opponendosi con tutti i mezzi a quei soggetti che perseguono iniziative non rispettose della salute e dell'ambiente.

Bolotana, 16.03.2023

Avv. Riccardo Schirò

Dott. Domenico Scanu (Presidente ISDE Sardegna)

Signed by: SCHIRO' RICCARDO
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 18-03-2024 12:42 UTC +01

DOMENICO
SCANU
18.03.2024
21:49:54
GMT+01:00

